

Scuola :Istituto Comprensivo Q. di Vona Cassano d'Adda a.s. 2019/20
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità (rispetto all'anno 2018/19)

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	91
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	95
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	276
➤ Socio-economico	5
➤ Linguistico-culturale	44
➤ Disagio comportamentale/relazionale	50
➤ Altro	75
Totali	462
% su popolazione scolastica di 1856	24,8%
N° PEI redatti dai GLHO	85
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	104
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	157

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Consulenti prassi comune, SPORTELLOASCOLTO, ASS.SOC. COMUNE	si
Docenti tutor/mentor		no
POTENZIAMENTO		si
STAGISTE		si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato	Progetti territoriali integrati	si

sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Progetti a livello di reti di scuole	no				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x		
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2019/20

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Anche per il prossimo anno si ipotizza di lavorare su più livelli nei tre gradi scolastici:

-INFANZIA:

Continua il lavoro di collaborazione con la Dott.ssa Sara Pattini (vedi prassi comune) sia per l'osservazione, gestione e sportello per insegnanti e genitori degli alunni con BES. Prevista anche una collaborazione mirata nella gestione del passaggio al successivo grado scolastico.

Continua il lavoro iniziato di creazione di spazi specifici per alunni con disturbo autistico, supportati dalla referente RIBOLDI P.;

Continuare la sperimentazione di laboratori linguistici su più plessi utilizzando risorse condivise;

Continua l'utilizzo del test IPDA utilizzato per lavorare sulle potenzialità e criticità dei bambini e prevenire disturbi specifici di apprendimento.

Si ripropone lo sportello di consulenza sull'autismo, esteso anche alla scuola primaria.

-PRIMARIA:

Continuare il lavoro di collaborazione con la Dott.ssa Ferri (vedi prassi comune) di osservazione, gestione e sportello per insegnanti e genitori rispetto ad alunni con BES. Prevista anche una collaborazione mirata nella gestione del passaggio al successivo grado scolastico.

Continuazione del progetto sperimentale sulle future classi quinte del plesso di Guarnazzola gestito dal facilitatore culturale per il miglioramento del clima di classe e le relazioni interpersonali

Sperimentazione test per la diagnosi precoce alunni con DSA.

Continuazione progetto UONPIA per le classi prime sulla prevenzione dei disturbi di apprendimento.

Lavoro sulla gestione di plesso dei casi difficili/comportamentali; proposta di lavoro laboratoriale fra classi.

Utilizzo degli spazi studiati per alunni DVA anche per chi presenta speciali esigenze

-SECONDARIA:

Continuare il lavoro di collaborazione con la Dott.ssa Fornaro (vedi prassi comune) di osservazione, gestione e sportello per insegnanti e genitori rispetto ad alunni con BES. Prevista anche una collaborazione mirata nella gestione del passaggio al successivo grado scolastico o alla scelta di come proseguire il progetto di vita, per i disabili gravi o i casi di grave disagio, a partire dalla seconda (Anticipare in generale le attività di orientamento per gli tutti alunni con BES).

Riproposta dello Sportello di ascolto che copra la maggior parte dell'anno scolastico

Continuare la collaborazione con i referenti dello Spazio compiti per un interscambio proficuo e motivante per gli utenti.

TUTTI

-Collaborazione con il comune attraverso il progetto delle nuove prassi con assistenti sociali, referenti del servizio scolastico e consulenti.

-Incontri con i servizi per i casi sociali presenti nelle nostre scuole

-collaborazione con le psicologhe e pedagogiste consulenti

-collaborazione con i mediatori

-collaborazione con i referenti delle diverse aree dell'inclusione.

<p>-collaborazione con il comune per PON e progetti pomeridiani che coinvolgano gli alunni con BES</p>
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Continuare formazione sull'autismo e sulle disabilità gravi - formazione sul disturbo del comportamento oppositivo- provocatorio - formazione ins. Primaria e secondaria sulla lettura delle diagnosi degli alunni con DSA - Attivare un test di screening per il primo ciclo della scuola primaria sui disturbi di apprendimento - Continuare il progetto, per le classi prime della scuola primaria, con UONPIA sulla prevenzione dei disturbi di apprendimento. - continuare la formazione sulle disprassie e sui disturbi di apprendimento - partecipazione agli incontri del CTI di zona - adesione ai corsi proposti dal CTI
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</p> <p>-Già attivate alla scuola dell'infanzia l'utilizzo dell'IPDA per la valutazione precoce di possibili fragilità; alla scuola primaria sperimentato su alcuni alunni di classi prime un protocollo per la diagnosi precoce dei disturbi di apprendimento (in collaborazione con UOMPIA).</p> <p>-Nel passaggio da una scuola all'altra è indispensabile considerare il percorso precedente costruito attorno all'alunno.</p> <p>Ogni docente del team o dei consigli di classe è tenuto ad aggiornarsi rispetto ai nuovi casi attraverso i colleghi, la lettura dei PEI e PDP e l'eventuale incontro con i genitori.</p> <p>-I docenti sono tenuti a valutare gli alunni con BES all'interno del loro piano individualizzato; l'utilizzo di facilitatori o strumenti compensativi non va considerato al fine della valutazione di verifiche o delle compilazione di schede di valutazione o competenze.</p> <p>Durante le prove parallele o prove INVALSI vanno messe in atto tutte le strategie necessarie e previste dalla legge.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>L'Istituto si propone di organizzare le risorse tenendo presenti le esigenze dei singoli alunni, le osservazioni, progettazioni e valutazioni fatte durante l'anno scolastico in corso e il contributo degli specialisti, degli educatori e delle figure che collaborato con la scuola.</p> <p>Tale progettazione verrà fatta nel rispetto del PTOF di Istituto e in base alle risorse effettive che verranno assegnate sia a livello statale che comunale.</p>

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Ci si propone di utilizzare al meglio le risorse a disposizione pensando alla progettazione prevista, all'esigenza di rispondere ai bisogni reali, di rispettare, dove possibile, criteri di continuità, di formulare orari adeguati alle esigenze dei singoli alunni, delle singole classi coinvolte e degli educatori e insegnanti che concorrono in tale processo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Continuare la collaborazione con l'Associazione Genitori soprattutto per proporre iniziative di formazione e confronto;
- Coinvolgere altri genitori nel GLI;
- Creare un gruppo di lavoro/formazione/confronto per genitori con figli con DSA;
- Creare un gruppo di lavoro/formazione/confronto per genitori con figli con diagnosi di spettro autistico
- Far conoscere a tutti i genitori di alunni con BES la possibilità di confrontarsi e chiedere aiuto ai referenti d'Istituto;
- Da potenziare il coinvolgimento educativo e la partecipazione delle singole famiglie nel percorso di crescita dei figli (utilizzando momenti formativi o sfruttando i momenti istituzionali già previsti).
- Ipotizzare due incontri all'anno nei quali i genitori di alunni DVA possano incontrare contemporaneamente gli insegnanti di sostegno, gli educatori e il coordinatore di classe.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Fondamentale che ci siano incontri costanti tra i referenti dei DVA e le insegnanti di sostegno; fondamentale il contributo degli educatori che devono essere pienamente coinvolti nella strutturazione di un curriculum.

Si utilizzeranno gli esperti assunti dalla scuola proprio per la gestione dei casi presenti, specialmente i più complessi. Il supporto sarà dato sia a livello di gestione pratica, burocratica, di scelte quotidiane sia a livello di supporto personale per affrontare anche le difficoltà relazionali ed emotive.

Si proporrà di strutturare prassi per la gestione degli alunni BES, specialmente i comportamentali, a livello di plesso e di utilizzare al meglio gli spazi presenti nelle singole scuole.

Saranno riproposti percorsi formativi speciali per alunni con DVA sia a livello di classe che di piccolo gruppo.

Si riproporranno la PET THERAPY fatta nei plessi di appartenenza con animali diversi (cani, asini...) e IPPOTERAPIA solo per i casi più gravi.

Si riproporrà anche l'utilizzo dei mediatori sia per la prima alfabetizzazione che per percorsi che facciano conoscere e capire le diversità culturali presenti nelle nostre scuole; si riproporranno anche il progetto e la festa interculturale auspicando una maggiore partecipazione.

.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Continuare la valorizzazione della figura dell'educatore come facilitatore delle relazioni.
- Utilizzare ancora i docenti di potenziamento che si sono dimostrati strumenti utili nei percorsi inclusivi.
- Sensibilizzare tutti i docenti rispetto a questo tema e alle prassi da seguire attraverso i referenti e i colleghi più sensibili attenti e preparati ; proporre piccoli staff per gradi scolastici che coinvolgano le referenti dell'inclusione i coordinatori di plesso e le consulenti.
- Diffondere tutti gli strumenti e le risorse a disposizione della scuola attraverso incontri di inizio anno almeno per i nuovi docenti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Ci si propone di utilizzare le consulenti già presenti da quest'anno nell'Istituto, Dottoressa Pattini, Ferri, Fornaro sia per osservazioni e gestione diretta dei casi sia per consulenze a genitori e docenti sugli alunni con BES.

Continuerà anche la collaborazione con l'esperta dello spazio di ascolto presso la scuola secondaria.

Continua la collaborazione con le esperte dello sportello autismo.

Continuerà la collaborazione anche con i mediatori sia per l'alfabetizzazione che per laboratori nelle classi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Durante le fasi di passaggio di informazioni tra infanzia- primaria e secondaria e durante la strutturazione delle classi prime i referenti (DVA, DSA, BES) avranno attenzione che ci sia uno scambio di informazioni che coinvolga non solo i docenti ma anche gli operatori coinvolti nella coprogettazione.

Da continuare la collaborazione con la cooperativa che ha attivato percorsi di orientamento scolastico e lavorativo che ha visto coinvolti gli alunni di terza media interessati a scuole di formazione professionale e alcune realtà lavorative presenti sul territorio.

Previsto per il prossimo anno l'inizio del percorso di orientamento per gli alunni DVA dalla classe seconda.

Per il passaggio degli alunni con DSA tra primaria e secondaria si prevederà anche la presentazione dei casi con lettura del PDP fatta dai docenti in presenza della referente.

Per gli alunni che lo necessitano sono previsti progetti ponte da un ordine di scuola all'altro o dalla scuola ad un istituto specializzati nella gestione di specifiche patologie.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data : ottobre 2019

Approvato da collegio docenti congiunto in data: 19/06/2019